

Sabato 22 alle 18.30 in oratorio a Castelnuovo
incontro del Gruppo Giovani



IVENERDI' CULTURALI A COGRUZZO

Venerdì 21 Febbraio 2025

ore 21.00 presso
Circolo ANSPI "Don Urbano Bellini" di Cogruzzo

L'autore **Luciano Rondanini** presenta il suo libro

Le stagioni dimenticate
Gente della Bassa



Bollettino settimanale
16 febbraio 2025



www.upsanfrancesco.org
segreteria@upsanfrancesco.org

DOMENICA 16 febbraio Castelnuovo	Ore 8:00 Eucarestia Ore 11:00 Eucaristia Def.to Caggiati Rino e def.ti Caroli Bertani; def. Buffolino Vincenza E Battesimi di Giuseppe Sculli E Giovanni Baldini
Meletole	Ore 9:30 Eucaristia def.ti Giovanni, Andrea, Carmelo, Ivonne e tutti i cari defunti della famiglia Dallaglio.
Cogruzzo	-----
LUNEDI' 17 febbraio Castelnuovo	Ore 10:00 Eucarestia
MARTEDI' 18 febbraio Castelnuovo	Ore 18:30 Eucaristia
MERCOLEDI' 19 febbraio Castelnuovo	ORE 18.30 Eucaristia
GIOVEDI' 20 febbraio Castelnuovo	Ore 17:30 adorazione Ore 18:30 Eucaristia Def.to Paterlini Giacomo
VENERDI' 21 febbraio Castelnuovo	Ore 18:30 Eucaristia
SABATO 22 febbraio San Savino	Ore 18:00 Eucaristia
DOMENICA 23 febbraio Castelnuovo	Ore 8:00 Eucaristia Def.ti Saccani Livio e Rosa, Davoli Carlo, Gino e Clementina; Ore 11:00 Eucaristia Def.ti famiglia Clivio; def.to Italo Cantoni e def.ti famiglia Cantoni; Def.to Angelo e def.ti famiglia Cervi
Meletole	-----
Cogruzzo	Ore 9:30 Eucaristia Def.ta Landini Bruna



Castelnuovo di sotto

domenica 23 febbraio

10:30 arrivi (non prima)
11:00 S. Messa
12:30 pranzo in oratorio (15 €, segnalare intolleranze)
14:30 Sfilata dei carri mascherati

la manifestazione si svolge anche in caso di pioggia (al coperto) obbligatorio prenotarsi in segreteria (oppure 338 416 8773) entro il 18 febbraio
per fare ancora più festa indossare costumi e travestimenti per l'accesso e i parcheggi seguire le istruzioni (a parte)

Confessioni

In chiesa a Castelnuovo il **SABATO** dalle 11.00 alle 12.00; il **LUNEDI** dalle 10.30 alle 11.30; negli altri giorni al termine della messa; in ogni caso è sempre possibile contattare il parroco per accordarsi.

LITURGIA DOMENICA 16 febbraio:

Dal libro del profeta Geremia 17, 5-8 Così dice il Signore: «Maledetto l'uomo che confida nell'uomo, e pone nella carne il suo sostegno, allontanando il suo cuore dal Signore. Sarà come un tamarisco nella steppa; non vedrà venire il bene, dimorerà in luoghi aridi nel deserto, in una terra di salsedine, dove nessuno può vivere. Benedetto l'uomo che confida nel Signore e il Signore è la sua fiducia. È come un albero piantato lungo un corso d'acqua, verso la corrente stende le radici; non teme quando viene il caldo, le sue foglie rimangono verdi, nell'anno della siccità non si dà pena, non smette di produrre frutti». **Parola di Dio.**

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 1

R/. Beato l'uomo che confida nel Signore.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi 15, 12.16-20 Fratelli, se si annuncia che Cristo è risorto dai morti, come possono dire alcuni tra voi che non vi è risurrezione dei morti? Se infatti i morti non risorgono, neanche Cristo è risorto; ma se Cristo non è risorto, vana è la vostra fede e voi siete ancora nei vostri peccati. Perciò anche quelli che sono morti in Cristo sono perduti. Se noi abbiamo avuto speranza in Cristo soltanto per questa vita, siamo da commiserare più di tutti gli uomini. Ora, invece, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. **Parola di Dio.**

Dal Vangelo secondo Luca 6, 17.20-26 In quel tempo, Gesù, disceso con i Dodici, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone. Ed egli, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva: «Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio. Beati voi, che ora avete fame, perché sarete saziati. Beati voi, che ora piangete, perché riderete. Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno ed esultate perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti.

Ma guai a voi, ricchi, perché avete già ricevuto la vostra consolazione. Guai a voi, che ora siete sazi, perché avrete fame. Guai a voi, che ora ridete, perché sarete nel dolore e piangerete. Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi. Allo

stesso modo infatti agivano i loro padri con i falsi profeti». **Parola del Signore.**

COMMENTO: Noi ascoltando le parole del vangelo guariamo dalla radice dei nostri mali. Gesù infatti è venuto a portare l'amore e la vita, che vince l'egoismo e la morte. L'egoista cerca ricchezze e prende tutto, per dominare sugli altri ed essere superiore a tutti; chi ama dà tutto, fino a dare se stesso, e serve gli altri con umiltà.

L'uomo è desiderio e il desiderio non ha un oggetto specifico: desideri quello che ti si propone come bello, buono, attraente. Siccome tutti proponiamo come bello, buono, attraente il possedere tutte le cose, il dominare su tutti e l'averle in tasca anche Dio, ecco che il programma della nostra vita è quello di possedere sempre di più, di dominare sempre di più e di dominare anche su Dio perché, di averlo in tasca, di essere come Lui che è padrone di tutti.

Per questo litighiamo gli uni gli altri, perché abbiamo tutti gli stessi desideri. Distruggiamo noi, distruggiamo gli altri, distruggiamo le cose. Per questo la vita è strutturata proprio sul dominio, spesso reciproco, e per questo anche la religiosità è strutturata un pochino su questo rapporto ambiguo uomo-Dio che bisogna tener buono se no chissà cosa ci fa.

Qui ci si presenta un altro criterio di valori: il principio dell'amore, del dono, della solidarietà, della vita, della vita vivibile, dell'essere figli, dell'essere fratelli. In queste parole, è in gioco il destino dell'uomo. Il tutto non si ferma solo ai versetti che leggiamo oggi, ma prosegue in tutto il capitolo scritto da Luca, mentre Matteo nel suo brano parallelo impiegherà tre capitoli per esporne il senso.

Ascoltare questa parola ci guarisce dal male di un'esistenza insensata che si perde dietro alla morte, al possesso, al dominio, alla violenza. Per trovare un'esistenza bella e significativa che ha vinto la morte e che è nell'amore e nella vita.

Noi in questa parola tocchiamo Dio. Dio è questa parola perché il testo che qui leggiamo non è altro che la descrizione di ciò che Dio è per noi, attraverso Gesù Cristo. Tocca il nostro cuore, la nostra mente per renderle come la sua. Il tocco di questa parola ha la potenza, ancora oggi, di sanare tutti e di sanare questo mondo da quel male radicale che è l'insensatezza, che è la violenza, che è la violenza sulla natura, sull'universo costituita da tutti i rapporti stravolti perché sono rapporti di dominio.

Don Paolo